

Sul Tav un Consiglio aperto

Dessì: «Non sapevamo di un cantiere così grande»

di CHIARA PRIANTE

RIVOLI - Rivoli reagisce alla notizia di essere il comune più interessato ai cantieri del Tav convocando subito un consiglio comunale aperto. «Sapevamo che uno dei tracciati avrebbe interessato di più Rivoli, ma non ne conoscevamo i dettagli - ammette il sindaco Franco Dessì - Non escludo che altri, nei vari tavoli, abbiano visto i progetti ma noi abbiamo ricevuto il 25 marzo i dischetti con il disegno e abbiamo scoperto che il cantiere avrebbe toccato 14 ettari di territorio rivolesse».

I dischetti contengono qualcosa come 10 mila e 600 pagine che in comune stanno analizzando e che hanno dato il via a una specie di task force.

«Ho sempre sostenuto che era inutile fare tante chiacchiere prima. E' adesso che si parte». Ieri pomeriggio, alle 17, si è riunito in municipio per la prima volta il «Tavolo tecnico delle garanzie ambientali e territoriali», un nuovo gruppo di persone costituito dai partiti, dalle associazioni ambientaliste, i comitati No Tav, le associazioni di categoria. «Un tavolo il più possibile allargato che ha l'obiettivo di ragionare sul progetto e produrre delle osservazioni, stabilire problemi e difficoltà». Si riunirà tutti i giovedì: «L'obiettivo è esprimere tutti gli interessi della città, da quelli delle imprese ai proprietari dei fondi agricoli. Vogliamo produrre un numero importante di osservazioni».

Andranno consegnate tra il 27 e 28 maggio e, con i sindaci dello stesso ambito (collina morenica), Rivoli ha deciso di presentare tutte le annotazioni in modo congiunto: «Ci sarà una parte generale e una parte destinata a una scheda per ogni comune: le osservazioni prodotte dal tavolo confluiranno in entrambe le sezioni. Penso, ad esempio, alla collina morenica: è chiaro che è un argomento che interessa anche Rivalta, Rosta, Villarbasse e altri comuni». Ma non basta. Per l'11 maggio è stato convocato un consiglio comunale aperto per sentire la voce della città. E il Comune ha in mente una serie di



In alto, la zona che sarà interessata dal cantiere è ancora una zona agricola. Qui, la fiaccolata contro la trivella di Rosta, l'anno scorso e la manifestazione No Tav a Rivoli

della metropolitana, all'ipotesi avanzata di creare una tangenziale Rivoli-Rivalta, alla costruzione della quarta corsia della tangenziale e, non ultimo, il progetto di costruire un tunnel sotto la collina morenica che renda più fluido il traffico in città.



Anche se è prematuro discutere dei singoli aspetti, Dessì indica chiaramente qual è la strada da seguire e riassume tutto in una battuta: «Se Rivoli mette a disposizione i suoi territori alla comunità nazionale, la comunità nazionale deve riconoscere qualcosa di importante per Rivoli: la metropolitana». Questa sarà la richiesta avanzata dalla giunta. Da decidere cosa verrà messo sul piatto: solo il proseguimento fino a Cascine Vica, assecondando le linee indicate dal sottosegretario ai trasporti Bartolomeo Giachino durante il convegno organizzato al Castello, o la possibilità di arrivare fino in piazza Martiri o addirittura alla Perosa?

incontri a tema: presto verranno calendarizzati.

Mentre si parla delle osservazioni sul

progetto, in Comune nessuno ancora dibatte delle compensazioni. Sul piatto ce ne sono varie: dal proseguimento

organizzato al Castello, o la possibilità di arrivare fino in piazza Martiri o addirittura alla Perosa?